



NEWSLETTER

Anno 2012
3

PARTECIPAZIONI NAZIONALI:

Polis Fondi Immobiliari S.G.R. S.p.A. - Milano

Unione Property S.p.A. - Milano

Art Defender S.p.A. - Milano

PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI:

Sofipo S.A. - Lugano (Svizzera)

Sofipo UF Trustee Ltd. - Limassol (Cipro)

CBE GEIE - Bruxelles (Belgio)

PER INFORMAZIONI E CONTATTI:

servizilegali@unionefiduciaria.it



IN QUESTO NUMERO

- **Attilio Guardone.
Io lo ricordo così**
- **Fiduciaria sempre più
sostituito d'imposta**
- **Sistema dei controlli interni,
sistema informativo
e continuità operativa**
- **La tassazione
delle polizze estere**
- **Antiriciclaggio:
consueto bilancio
SOS e ultimi aggiornamenti**
- **L'arte sempre in mostra**
- **Novità in pillole**

**PERIODICO TRIMESTRALE
A CARATTERE GIURIDICO FISCALE
Anno 2012 n. 3**

Direttore Responsabile:
Avv. Fabrizio Vedana

Editore:
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.

Registrazione presso Tribunale di Milano
n° 584 del 22/9/2006

Attilio Guardone. Io lo ricordo così

Attilio Guardone era un manager che si era sempre occupato di finanza. Lontanissimo però dal clichè del finanziere, con fazzolettone nel taschino e parlata fluente anglo italiana, Attilio Guardone era un umanista e me ne accorsi quando lo conobbi, ormai vent'anni fa, grazie alla presentazione di un comune amico giornalista ed editore.

Prima di parlare delle attività che avremmo condotto per lungo tempo assieme, mi colpì l'analisi disincantata e pragmatica che Guardone fece di quel particolare momento economico e politico permeandola di un pessimismo che si rivelò, poi, previsione purtroppo azzeccata.

Il Paese stava cambiando, nuovi erano i protagonisti della politica e anche quelli della finanza, non si parlava che di investimenti in borsa e speculazione, i guadagni sembravano molto facili e l'effimero e l'esibizionismo prendevano la scena. Decrescevano proporzionalmente l'etica negli affari ma anche nella società civile sradicando dei principi nei quali Guardone credeva fortemente.

Da manager prima di una grande azienda qual'era stata la Borletti e poi di Unione Fiduciaria, egli aveva sempre dato valore assoluto alla relazione con i collaboratori fondando questo rapporto sulla trasparenza e sul valore della "parola" data, che era un termine inaggrabile che poteva resistere ad ogni contratto o accordo formale.

Con questo spirito Guardone lavorò allo sviluppo di Unione Fiduciaria per la quale lanciò progetti innovativi che divennero delle case history in ambito fiduciario.

Tra i tanti, va ricordata l'intuizione dell'avvio del settore informatico in Unione Fiduciaria, scelta che si rivelò vincente. Altri progetti innovativi furono la creazione del fondo immobiliare Polis, l'intuizione della promozione degli investimenti in opere d'arte che si sposava con la grande sensibilità e interesse di Guardone per il mondo delle arti visive, infine, ma



Attilio Guardone. Io lo ricordo così

certamente non ultima, l'attenzione di qualche anno fa, quando la crisi che stiamo vivendo non era ancora preconizzabile, all'investimento in oro.

Guardone lanciò quest'idea in un mercato ancora drogato dai sorprendenti e in molti casi, incomprensibili successi in borsa. L'accoglienza degli opinionisti finanziari su questa indicazione d'investimento fu tiepida nonostante venisse pubblicato da Unione Fiduciaria in collaborazione con Il Sole 24 Ore, addirittura un libro per promuovere questo argomento.

Oggi chi seguì questo consiglio non può non rendere merito alla capacità d'analisi e alla visione di Attilio Guardone.

L'attenzione alla cultura e all'arte fece sì che Guardone si impegnasse nel recupero e nel restauro del mosaico paleocristiano che era rimasto per secoli dimenticato nella cantina del palazzo Majnoni d'Intignano di Via Amedei, sede di Unione Fiduciaria, una testimonianza di grande valore storico e artistico della presenza romana a Milano. Naturalmente, anche su questo intervento Guardone decise di editare un libro che, affidato a Laura Poli, racconta la storia di una delle zone più importanti del centro di Milano sconosciuta ai più.

Attilio Guardone non poteva non essere un grande esperto di auto e moto d'epoca sia per la sua attività professionale alla Borletti, sia per la sua positiva concezione del ricordo: non banale rivisitazione nostalgica dei tempi andati, ma analisi e ammirazione verso quegli uomini che grazie al loro ingegno avevano ideato dispositivi che perfezionati hanno poi permesso l'attuale sviluppo in ambito motoristico.

Parlammo a lungo di questa evoluzione quando Guardone decise di alienare il suo piccolo museo di auto e moto antiche e mi cedette la sua magnifica Guzzi 500 tgv bitubo del 1934. Fu una trattativa lunghissima, non per questioni economiche bensì affettive. Egli faceva una gran fatica a privarsi di questo pezzo che amava tanto ma che non riusciva più, per i troppi impegni, ad utilizzare. Voleva essere certo che io continuassi ad accudire la Bitubo come aveva fatto lui. Così un giorno, un sabato, Guardone mi disse di andare a prendere la moto che, peraltro, non partiva perché da troppo tempo inutilizzata. La spinsi da casa sua a casa mia, fortunatamente non lontane, ed egli volle accompagnarmi. Insieme, attraversammo il parco Solari in una splendida giornata di primavera della nostra Milano, parlando della Guzzi di Mandello del Lario ma anche di finanza e di economia e di come i nostri concittadini potevano ritornare ad essere orgogliosi di far parte del nostro amato e bellissimo Paese.

Questo era Attilio Guardone.

Claudio Rossetti

Fiduciaria sempre più sostituto d'imposta

La risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 89 del 25 settembre scorso amplia ulteriormente le "competenze" di sostituto d'imposta della società fiduciaria italiana.

Ora anche gli interessi corrisposti alla banca estera in forza di un contratto di finanziamento stipulato con un residente italiano saranno assoggettati all'applicazione dell'imposta sostitutiva che sarà pari al 20 per cento o alla diversa misura prevista dalla convenzione tra lo Stato italiano e quello di residenza della Banca estera.

Il caso portato all'esame dell'Amministrazione Finanziaria è quello di una società fiduciaria che ha ricevuto dai propri mandanti/fiducianti italiani l'istruzione di sottoscrivere un contratto di finanziamento con una banca estera presso la quale già erano stati depositati dei titoli che il mandante chiede alla fiduciaria di costituire a garanzia del finanziamento richiesto alla banca. La fiduciaria ottiene la richiesta linea di credito a lei intestata che risulta poi utilizzabile dai suoi clienti (i fiducianti) e produttiva di interessi che andranno corrisposti dalla fiduciaria alla banca estera.

L'Agenzia delle Entrate nella risoluzione n. 89 precisa quindi che:

- ci si trova di fronte ad un reddito imponibile in Italia in virtù dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del TUIR, in quanto corrisposto da un soggetto residente in Italia;

- la banca estera assolve l'imposta italiana attraverso la ritenuta a titolo d'imposta che l'articolo 26 comma 5, del DPR 600/73 prevede per i redditi di capitale "residuali" anche nel caso in cui i proventi siano conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali.

La banca estera, quindi, non può beneficiare dell'esenzione dall'imposta sostitutiva per i non residenti e dovrà pertanto pagare la relativa imposta che dal 1° gennaio scorso è pari al 20 per cento.

La fiduciaria fungerà da sostituto d'imposta ed esonererà anche i propri fiducianti dall'indicare nel modulo RW della dichiarazione dei redditi, i relativi trasferimenti da e verso l'estero, relativi all'operazione di finanziamento effettuata per il tramite della fiduciaria.

Sugli interessi pagati a banche estere la fiduciaria fa da sostituto d'imposta

Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa

La Banca d'Italia, lo scorso 4 settembre, ha posto in consultazione un documento che, come già previsto dal piano di sviluppo 2012, contiene le disposizioni in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa delle banche e dei gruppi bancari.

La disciplina in oggetto mira al rafforzamento della capacità delle banche di gestire i rischi aziendali e a dare una opportuna revisione organica all'attuale quadro normativo, legata all'evoluzione delle disposizioni emanate negli ultimi anni, che hanno interessato il funzionamento del sistema dei controlli interni.

La necessità di tale rafforzamento scaturisce dall'esperienza della recente crisi finanziaria; i recenti casi di turbolenza finanziaria hanno messo, tra l'altro, fortemente alla prova la capacità delle banche di gestire efficacemente le diverse tipologie di rischi e di reagire prontamente a situazioni di criticità che interessino in modo pervasivo i mercati finanziari. In tale contesto è emerso con chiarezza che assetti di governo efficienti, funzioni manageriali e, soprattutto, di controllo autorevoli, attive e indipendenti, consentono di evitare o limitare le perdite conseguenti a situazioni di crisi intense e diffuse.

Di tutta evidenza appare, pertanto, l'importanza del sistema dei controlli al fine di assicurare la sana e prudente gestione delle banche e la stabilità del

sistema finanziario nel suo insieme.

Lo schema di disciplina definisce un quadro organico di principi e regole cui deve essere ispirato il sistema dei controlli interni, ma non esaurisce le disposizioni applicabili ai diversi profili operativi delle banche.

Esso, piuttosto, rappresenta la cornice di riferimento per le disposizioni sui controlli dettate all'interno di specifici ambiti disciplinari (ad es. in materia di gestione di singoli profili di rischio, di sistemi interni di misurazione dei rischi per il calcolo dei requisiti patrimoniali, di processo ICAAP, di prevenzione del rischio di riciclaggio), che ne completano e integrano la portata.

Il quadro normativo tiene in considerazione il principio di proporzionalità a seconda della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità operativa e della dimensione operativa delle banche ed è allineato alle previsioni contenute nella proposta di direttiva del Parlamento europeo sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("CRD IV").

Il documento, di ampia e rilevante portata, identifica in un percorso organizzativo e gestionale linee d'analisi quali i principi generali

*Banca d'Italia
riscrive i controlli
nelle banche*

*Compliance:
attenzione
al rischio fiscale*

Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa

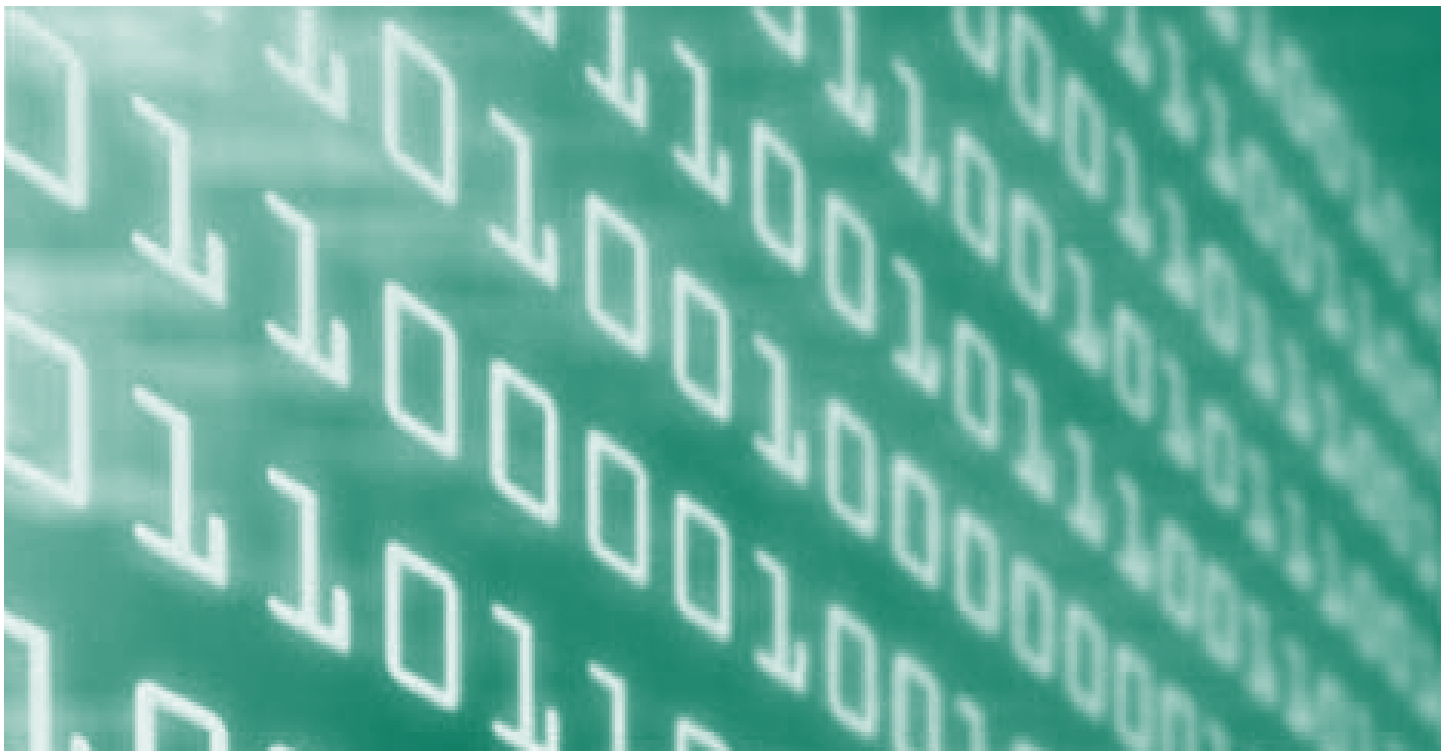
del sistema dei controlli interni, il ruolo degli organi aziendali (organi con funzioni: di supervisione strategica, di gestione, di controllo), l'istituzione e i compiti delle funzioni aziendali di controllo (funzioni di controllo dei rischi; conformità alle norme; revisione interna), l'esternalizzazione di funzioni aziendali, i controlli nei gruppi bancari, le regole applicabili alle succursali di banche, il sistema informativo e la razionalizzazione, l'aggiornamento delle previsioni normative riguardanti i controlli sulle filiali estere e le disposizioni in materia di continuità operativa.

A fronte dell'obiettivo generale di rafforzare la capacità delle banche di gestire i rischi e promuoverne

la sana e prudente gestione, la proposta normativa apporta principalmente innovazioni in tema di valutazione delle attività aziendali, Risk tolerance e Risk appetite, rafforzamento dei poteri della funzione di controllo dei rischi, definizione di procedure di allerta interna e sistema informativo.

Risulta difficile sintetizzare in poche righe le 72 pagine del nuovo Provvedimento di Banca d'Italia.

Unione Fiduciaria sta supportando le banche nell'attività di analisi d'impatto della nuova normativa della quale si parlerà in occasione del convegno che si terrà a Milano il prossimo 4 dicembre.



La tassazione delle polizze estere

Il decreto legge 83/2012, meglio noto come “decreto crescita”, ha introdotto nel suo articolo 68 una nuova imposta che dovrà essere applicata sulle polizze estere. L'imposta, pari allo 0,35%, andrà calcolata sul valore della polizza (e non sulla riserva matematica) e dovrà essere versata entro il 16 novembre prossimo con riferimento al periodo d'imposta 2011. Lo scopo di tale nuova imposta sarebbe quello di equiparare il trattamento tributario dei contratti di assicurazione sulla vita stipulati con compagnie assicurative italiane rispetto ai contratti stipulati con compagnie estere. Ricordiamo, infatti, che con il Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, articolo 1, comma 2, il legislatore ha previsto che le compagnie di assicurazione devono versare ogni anno un'imposta pari al 0,35% dell'ammontare delle riserve matematiche dei rami vita relative ai contratti di assicurazione stipulati da soggetti residenti in Italia.

La nuova imposta dovrà essere applicata dai soggetti individuati dall'articolo 23 del DPR n. 600/1973 e, per la precisione, (I) dagli intermediari finanziari residenti che, individuati nel contratto assicurativo o in successivi documenti quali intermediari presso i quali tutti i flussi finanziari sottostanti ai contratti sono canalizzati, intervengono nella riscossione dei redditi di capitale di natura assicurativa di fonte estera; (II) dalle società fiduciarie “statiche” ai sensi della Legge 23 novembre 1939, n. 1966 che hanno provveduto a sottoscrivere polizze estere per conto dei propri clienti nella misura in cui i redditi derivanti da tali contratti siano riscossi attraverso il loro intervento. Come indicato l'imposta, pari allo 0,35%,

deve essere calcolata sul valore della polizza e non sulla riserva matematica come era stato previsto in una prima versione del decreto rifacendosi a quanto previsto per le compagnie assicurative Italiane.

La provvista utile per il pagamento dell'imposta deve essere messa a disposizione direttamente dal cliente. Nel caso in cui il cliente non provveda a versare la provvista l'intermediario dovrà segnalare il nominativo del cliente all'amministrazione finanziaria, la quale provvederà a riscuotere l'imposta tramite ruolo.

Il versamento di questa nuova imposta, che deve effettuarsi entro il termine di versamento a saldo delle imposte sui redditi, costituisce un'anticipazione della ritenuta che verrà applicata sui rendimenti della polizza assicurativa. Il cliente, quindi, si troverà ad avere nei confronti del fisco un credito d'imposta.

A seguito dell'applicazione di tale nuova disciplina si potrebbero avere tre scenari: (I) la compagnia estera funge da sostituto d'imposta; (II) la polizza è amministrata da una Fiduciaria; (III) assenza di un sostituto d'imposta (rapporto diretto tra contraente e compagnia estera).

(I) La compagnia estera funge da sostituto d'imposta

In tale ipotesi la compagnia estera procede all'applicazione dell'imposta dello 0,35% sul valore dell'imposta quale acconto sull'imposta che verrà applicata sui rendimenti della stessa polizza. Inoltre, provvederà ad applicare l'imposta di bollo ordinario (in modo virtuale) come previsto dall'articolo 13, commi 2 bis e

*Polizze estere:
il 16 novembre
si versa lo 0,35
salvo riscatto*

La tassazione delle polizze estere

2 ter del DPR 642/72 e la ritenuta a titolo d'imposta in sede di riscatto o a scadenza del contratto di polizza fino a concorrenza di quanto già versato con l'anticipazione dello 0,35%. Il cliente, è obbligato a inserire il possesso della polizza nel Quadro RW della propria dichiarazione e dei redditi.

(II) Presenza di una Fiduciaria Italiana quale sostituto d'imposta

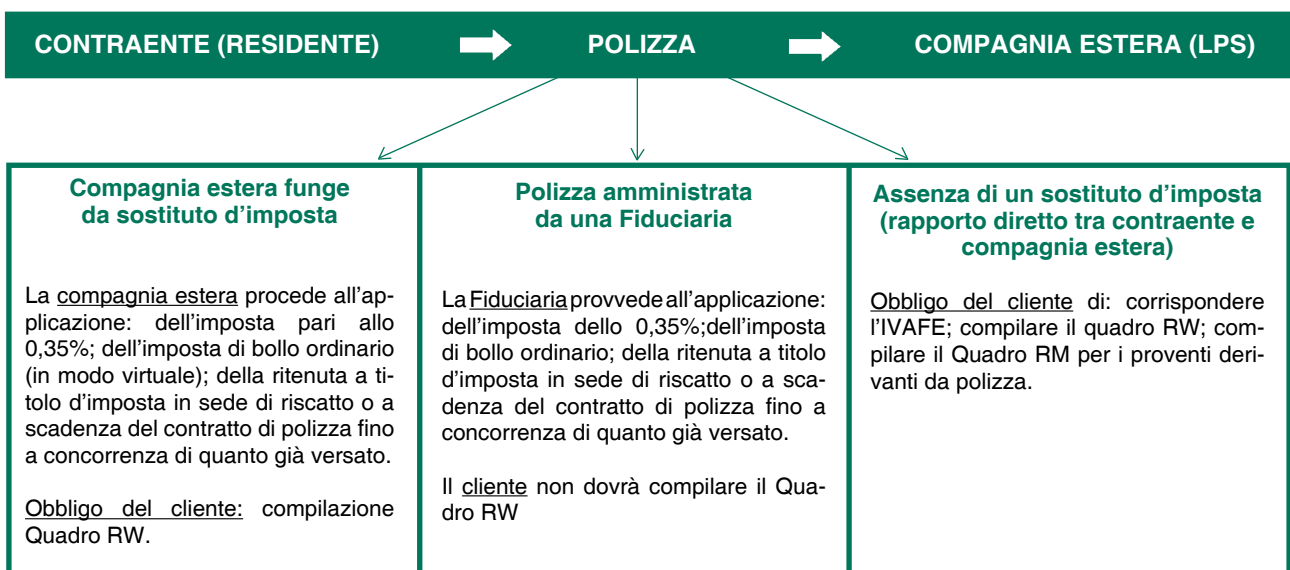
La Fiduciaria provvederà all'applicazione dell'imposta dello 0,35% sul valore dell'imposta quale acconto sull'imposta che verrà applicata sui rendimenti della stessa polizza. Inoltre, provvederà ad applicare l'imposta di bollo ordinario (in modo virtuale) come previsto dall'articolo 13, commi 2 bis e 2 ter del DPR 642/72 e la ritenuta a titolo d'imposta in sede di riscatto o a scadenza del contratto di polizza fino a concorrenza di quanto già versato con l'anticipazione dello 0,35%. Il cliente, invece, in osservanza alla Legge 28 giugno 1990, n. 167 ("monitoraggio fiscale") non dovrà compilare il Quadro RW.

(III) Assenza di un sostituto d'imposta (rapporto diretto tra contraente e compagnia estera)

Il cliente sarà soggetto all'applicazione dell'IVAFE (l'Imposta sul Valore delle Attività Finanziarie detenute all'Estero) dovrà compilare il Quadro RW e il Quadro RM con riferimento ai redditi percepiti dal contratto di polizza.

La normativa non è chiara se in questo caso il cliente deve provvedere al pagamento dell'imposta in autoliquidazione oppure sfugge all'applicazione dell'imposta.

Occorre evidenziare come su tale nuova imposta Assofiduciaria, l'associazione di categoria delle società fiduciarie, ha pubblicato pochi giorni fa (27 settembre), la comunicazione 076 in cui interviene per fornire dei chiarimenti applicativi anche perché l'Agenzia delle Entrate non ha ancora emanato una circolare ministeriale.



Antiriciclaggio: consueto bilancio SOS e ultimi aggiornamenti

Per l'Unità di Informazione Finanziaria è giunto il consueto tempo di bilanci in tema di segnalazioni operazioni sospette ricevute ai sensi del Decreto 231/2007.

È proseguita nel primo semestre del 2012 la cospicua crescita delle SOS inoltrate attraverso il nuovo sistema di raccolta e gestione "RADAR": ammontano infatti a 34.458 con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 44,3%. L'UIF sottolinea che per la prima volta si è assistito a una robusta crescita - anche se i valori assoluti restano modesti - delle segnalazioni inoltrate dai professionisti e operatori non finanziari, passate da 223 nel primo semestre 2011 a 1113 nel primo semestre dell'anno in corso (più "attivo" il contributo dato dal notariato) ma anche ad una flessione delle segnalazioni - parimenti oggetto degli obblighi del Decreto 231/2007 - relative al finanziamento del terrorismo e ai programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa, che sono passate da 239 nell'anno 2011 a 83 nel primo semestre 2012.

In testa alla classifica dei 756 soggetti obbligati delle varie categorie che hanno effettuato nel corso del semestre almeno una segnalazione, continuano a presenziare le banche che nel 71,3% dei casi si sono "ispirate" da rilevazioni di sportello e nell'11,6% da controlli delle strutture centrali antiriciclaggio. Sotto il profilo territoriale si confermano ai primi posti la Lombardia (18% del totale), la Campania (11,6%), il Lazio (11,5%) e l'Emilia Romagna (8%). Risulta proseguita la proficua attività ispettiva che ha portato ad evidenziare sia violazioni di possibile rilievo penale sia infrazioni di natura amministrativa: nel corso del semestre sono state avviate 10 procedure amministrative sanzionatorie e individuate 55 fattispecie di rilevanza penale

tradottesi in 51 denunce ex art. 331 c.p.p. e 4 informative utili a fini di indagine. Se per numero e caratteristiche l'UIF sembra promuovere la gestione delle SOS, qualche criticità è stata rilevata (attraverso il Comunicato del 6 settembre u.s.) nell'ambito della raccolta delle medesime dovuta al mancato rispetto, da parte di diversi segnalanti, delle regole segnaletiche sulla revisione del sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni sospette. Nello specifico, il Comunicato pone l'attenzione e fornisce chiarimenti in ordine alla mancata strutturazione di informazioni rilevanti, all'erronea indicazione dell'importo complessivo dell'operatività sospetta, all'invio di informazioni integrative di segnalazioni già trasmesse per il tramite di un canale non ufficiale ed all'erronea valorizzazione della richiesta di sospensione.

Sempre in tema di normativa antiriciclaggio si segnalano i chiarimenti del MEF forniti con la Circolare 11 luglio u.s. n.1120485 relativi alla deroga all'utilizzo del contante e dei titoli al portatore disposta per gli acquisti di beni/le prestazioni di servizi legati al turismo ed effettuati da soggetti extracomunitari, le modifiche previste dal Decreto Correttivo al Decreto concernente il credito al consumo ed il perdurare dell'attesa del Provvedimento disciplinante le modalità di svolgimento dell'adeguata verifica della clientela (cfr sezione "Novità in pillole"). Al fine di offrire una completa panoramica delle importanti novità normative Unione Fiduciaria ha organizzato, per il prossimo 31 ottobre, un importante convegno che vedrà la partecipazione, in qualità di relatori, rappresentanti dell'UIF, del MEF e dell'Agenzia delle Entrate.

*SOS: promossi
i numeri, bocciata
la gestione dell'invio*

L'arte sempre in mostra

Il calendario di fine settembre prevede aste interessanti di Sotheby's a New York e Parigi, di Christie's a Londra, Dorotheum a Vienna, soprattutto di arte moderna e contemporanea, di arti decorative ed arredi, di grafica e di altri settori merceologici come i vini, settore in continuo sviluppo.

Il primo semestre ha mostrato un "ritrovato clima di fiducia", parlando di un segmento di settore di opere d'arte di altissimo livello. L'orientamento ed esattamente la Cina sta concentrando gli acquisti più sulle opere al top che su quelle del settore intermedio di artisti non solo internazionali ma anche e soprattutto dell'ambito orientale a loro più familiari. Questo ha comportato un rallentamento del mercato cinese che però permette di evitare bolle speculative ed un adeguamento dei valori soprattutto degli artisti contemporanei. Restiamo in attesa degli esiti delle aste imminenti, sperando indichino un'importante ripresa del mercato dell'arte anche in Europa.

Il servizio Art Advisory di Unione Fiduciaria sta ricevendo con frequenza richieste di consulenza per valorizzazioni di opere moderne, dipinti, opere su carta, supportando la clientela anche nelle richieste presso gli archivi e fondazioni per ottenere i certificati di autenticità, nel momento in cui le opere ne siano sprovviste, per poterle poi proporre sul mercato mediante vendita privata o messa in asta.

Opere antiche importanti come affreschi strappati da un palazzo del '500, dipinti e sculture giunti proprio negli ultimi giorni, di questi si sta studiando il percorso di

sensibilizzazione affinché possano in un prossimo futuro essere fruibili al pubblico presso musei o istituzioni private di pregio disposte ad un'acquisizione. La qualità delle opere autentiche di grande importanza, sia di artisti moderni che di pittori antichi, potrà essere ammirata grazie all'apertura di grandi mostre che si sono inaugurate ed apriranno a breve in Italia.

È stata inaugurata la Mostra di Picasso a Palazzo Reale in cui sono esposti i capolavori dell'Artista provenienti dal Museo Nazionale Picasso di Parigi che durerà sino al 6 gennaio 2013, il prossimo venerdì inaugurerà la mostra Guardi, a Venezia, Museo Correr, dal 28 settembre 2012 al 6 gennaio 2013, la mostra Mirò, Genova, Palazzo Ducale, dal 4 ottobre 2012 al 7 aprile 2013, la mostra di Klee, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, dal 9 ottobre 2012 al 27 gennaio 2013. Appuntamenti importanti che spaziano dai capolavori di arte antica a capolavori di arte moderna da non lasciarsi sfuggire!

*Arte:
"ritrovato
clima di fiducia"
per il primo
semestre*



Novità in pillole

ADEGUATA VERIFICA ANTIRICICLAGGIO: TEMPO SCADUTO

Se da un lato lo schema di Decreto Correttivo del Decreto sul credito al consumo (141/2010) presenta diverse modifiche che interesseranno il Decreto 231/2007 (prima fra tutte quella concernente l'art. 23: qualora un destinatario del medesimo non sarà in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica relativamente ai rapporti continuativi già in essere dovrà restituire al cliente i fondi tramite bonifico su conto corrente indicato dal cliente stesso) dall'altro il puzzle dei Provvedimenti attuativi non appare ancora completato.

Non risulta infatti ad oggi pubblicato in versione definitiva il Provvedimento ad hoc concernente le istruzioni per la corretta adeguata verifica della clientela ai fini del contrasto al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo (cfr News n. 1/2012), oggetto della consultazione pubblica, avviata da Banca d'Italia il 2 febbraio e conclusa in data 15 marzo che, una volta rese definitive, entreranno in vigore decorsi otto mesi dall'emanazione.

COMUNICAZIONE DEI BENI AI SOCI: RINVIO DEL TERMINE

L'agenzia delle Entrate ha ufficializzato, con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 settembre 2012, n. 2012/133184, la proroga della scadenza del termine entro il quale va effettuata la prima

comunicazione dei dati relativi ai beni concessi in godimento dall'impresa ai soci e ai familiari.

Inizialmente, il termine era quello del 15 ottobre 2012 e, a seguito del rinvio, il termine è stato fissato al 31 marzo 2013 (che slitta al 2 Aprile per le festività pasquali).

Ricordiamo che, al fine di contrastare il fenomeno elusivo dell'intestazione "fittizia", ad imprese e società, di beni utilizzati a titolo personale dai soci o dai familiari dell'imprenditore, la c.d. "Manovra di Ferragosto"

(decreto legge 138/2011) ha introdotto una particolare disciplina riguardante la tassazione in capo ai soggetti (soci o familiari dell'imprenditore) che utilizzano beni (mobili o immobili) in godimento.

A tal fine deve essere inviata all'Agenzia delle Entrate apposita Comunicazione dell'esistenza di beni concessi in uso ai soci, completa dell'indicazione del valore di mercato del diritto e del corrispettivo effettivamente applicato.

FIDUCIARIA ED INFORMAZIONI AGLI EREDI DEL MANDANTE

Agisce correttamente la fiduciaria che comunica all'erede del mandante l'esistenza del contratto ovvero la sua chiusura prima della morte del mandante e l'esecuzione di un ordine di trasferimento della relativa liquidità e dei titoli ad un altro conto fiduciario diversamente intestato.

Lo ha stabilito il Tribunale di Milano con una sentenza del maggio scorso.

Novità in pillole

TRUST E IMMOBILI

Il trust deve pagare l'ICI. Lo ha previsto la Commissione Provinciale di Parma con la sentenza n. 89, pronunciata il 6 luglio 2012, la Commissione Provinciale di Parma.

La Commissione Tributaria ha sostenuto che il tributo debba essere pagato sugli immobili "segregati" anche se sono adibiti ad abitazione principale. Il bene immobile, invece, può essere ritenuto esente ICI "solo ed esclusivamente quando lo stesso viene conferito ad un ente (trust) con finalità assistenziali".

LISTA FALCIANI. LE ULTIME SENTENZE

Ancora dubbi sull'utilizzabilità ai fini fiscali di quanto contenuto nella famosa Lista Falciani. Dopo la sentenza con la quale il Tribunale di Pinerolo nell'ottobre 2011 aveva ritenuto non utilizzabile la Lista come prova nell'ambito dell'accertamento fiscale e del collegato procedimento penale in quanto acquisita in maniera illecita, altri Tribunali e soprattutto Commissioni Tributarie si sono espresse sul tema, a volte ammettendo l'utilizzabilità, a volte escludendola. Oltre al Tribunale di Pinerolo e al Tribunale di Avellino, si sono pronunciate sul tema anche la Commissione Tributaria di Como, di Treviso, di Lucca, di Reggio Emilia e da ultimo quella di Genova che ha espresso parere favorevole all'utilizzabilità della lista.

231/2001: ULTIME MODIFICHE

Il DLgs 109 - emanato il 16 luglio u.s. e pubblicato in Gazzetta il 25 luglio 2012 - attua la direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

L'art. 2 intitolato "Disposizione sanzionatoria" dispone una modifica al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 disciplinante la Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. Successivamente all'art. 25-undecies del medesimo Decreto viene contemplata l'introduzione dell'art. 25-duodecies, intitolato "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare", che dispone una specifica sanzione pecuniaria da 100 a 250 quote - entro il limite di Euro 150.000 - in relazione alla commissione del delitto di cui all'art. 22 comma 12-bis del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, ovvero il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

Il comma 12-bis del citato art. 22 dedicato al "Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato", così come modificato dal Decreto 109/2012, prevede delle aggravanti di pena per il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale

Novità in pillole

non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato.

CONVERSIONE DEL DECRETO SVILUPPO

In data 3 agosto 2012 la Camera dei Deputati ha approvato il disegno di legge di conversione del Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese.

In particolare, per quanto attiene le obbligazioni, il documento va a variare i limiti quantitativi all'emissione e i vincoli fiscali alla deducibilità degli interessi passivi maturati sulle obbligazioni nonché le ritenute alla fonte applicabili sui relativi interessi (in relazione ai titoli collocati all'estero).

Confermate inoltre le novità introdotte in materia di cambiali finanziarie.

Si segnala l'introduzione del nuovo articolo 24-bis ("Misure a sostegno della tutela dei dati personali, della sicurezza nazionale della concorrenza e dell'occupazione nelle attività svolte da call center"), il quale pone nuovi vincoli per le attività svolte da call center che abbiano almeno 20 dipendenti.

In particolare vengono posti nuovi obblighi in capo alle aziende che decidano di spostare l'attività di call center al di fuori dei confini nazionali.



PUBBLICAZIONI

Investimenti in Oro, di F. Cappio, A. Guardone,
F. Vedana, 2012, Ed. Il Sole24ore

“La responsabilità penale d’impresa”,
Instant book, ottobre 2011, Ed. Italia Oggi

Vademecum del Contribuente a cura
di P. Dubini, 2012, Ed. Unione Fiduciaria S.p.A.
Per informazioni-acquisti:
Sig.ra Cinzia Carabelli 02/72422252

Trust. Cos’è, come funziona, a chi può servire,
2010, Ed. Unione Fiduciaria S.p.A.

**Patrimoni. Strumenti di amministrazione
e protezione: trust, holding, fondazioni,
patti di famiglia, atti di destinazione, fondi
immobiliari, mandato fiduciario** di V. Felling
e F. Vedana edizione aggiornata,
aprile 2009 Ed. EGEA

**Segreto Bancario e Fiduciario in Italia
e all’estero** di F. Vedana, D. Contini, R. Lenzi,
ottobre 2008, Ed. EGEA

CONVEGNI ED EVENTI

24 ottobre 2012

**“Tavola rotonda: l’impatto della
normativa statunitense FATCA
in Italia”**

Milano - Curtis, Mallet-Prevost,
Colt & Mosle LLP - Corso Matteotti 18

31 ottobre 2012

**“ANTIRICICLAGGIO: le nuove regole
di Banca d’Italia sull’adeguata verifica
della clientela - utilizzo del contante -
reati fiscali”** -

Milano - Sala Convegni - Palazzo
Touring Club Italiano - Corso Italia 10

4 dicembre 2012

**“Le nuove regole di Banca d’Italia
sul sistema dei controlli interni,
sistemi informativi e continuità
operativa”**

Milano - Sala Convegni - Palazzo
Touring Club Italiano - Corso Italia 10

MAGGIORI INFORMAZIONI SU

www.unionefiduciaria.it
servizilegali@unionefiduciaria.it

Per conoscere aggiornamenti
relativi a tutti i convegni organizzati
o in corso di organizzazione
si rimanda al sito www.unionefiduciaria.it
sezione Archivio - Convegni.

NEI PROSSIMI NUMERI:

Le ultime novità

